



E' stato approvato il progetto pop AI, finanziato dalla Commissione Europea e promosso da Zanasi & Partners sotto il coordinamento del Centro Nazionale per la Ricerca Scientifica "Demokritos" (GR).

Pop AI è un Progetto Horizon 2020, il cui scopo è gettare le basi per un approccio condiviso nel settore della sicurezza sull'applicazione e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale in Europa.

Il crescente ricorso all'intelligenza artificiale (IA) da parte delle forze di polizia ed investigative europee sta diventando un tema controverso negli ultimi anni, generando apprensione sociale e preoccupazioni sulla legittimità di tale tecnologia.

Il caso Snowden, lo scandalo Facebook–Cambridge Analytica e quello Live Facial Recognition sono solo alcuni esempi di quanto possa essere rischioso l'utilizzo improprio dell'IA e di quanto gli spazi di privacy e di legalità possano essere erosi inconsapevolmente. D'altro canto, proprio l'impiego di questa tecnologia al fine di migliorare la sicurezza dei cittadini ha prodotto ottimi risultati, portando le forze di polizia a domandarne un maggiore utilizzo. Il fine di pop AI è quello di coniugare questi due aspetti, facendo incontrare le legittime preoccupazioni sociali con le esigenze delle forze di sicurezza e così aumentando la consapevolezza dei cittadini e delle istituzioni sugli effetti benefici che l'IA può avere sulle loro vite. Questa ricerca è quantomai attuale e necessaria soprattutto da parte dell'Unione Europea, la quale aspira ad essere un attore globale leader in questo campo.

L'obiettivo del progetto è creare infatti un HUB tra le forze di polizia europee per condividerne le "buone pratiche" e definire alcune linee guida comuni, recependo i suggerimenti e le raccomandazioni provenienti dagli stakeholders e dalla società civile.

Pop AI è costruito su due pilastri: da una parte la letteratura scientifica sul tema dell'intelligenza artificiale e delle sue applicazioni in ambito sociale, dall'altra l'esperienza diretta ed empirica delle forze dell'ordine europee, le quali hanno collezionato nel corso degli anni un bagaglio di nozioni la cui condivisione (anche con la comunità scientifica stessa) potrà portare a studi più specifici e allo sviluppo di nuove strategie. Il Progetto ha una durata di 24 mesi, scanditi su tre tipologie di attività:

1. *Analisi* degli aspetti legali, etici e sociali relativi all'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel campo della sicurezza;
2. *Ricerca* empirica sugli strumenti di intelligenza artificiale nel campo della sicurezza, con lo scopo di aumentare la consapevolezza e l'accettazione etica e sociale;
3. *Raccomandazione* e stesura di un libro bianco.

L'ultima fase prevede il coordinamento da parte di Z&P di diversi stakeholders in tutta Europa, cooperando con altri progetti europei simili, vincitori dei bandi AI 01 (piano di ricerca) e AI 02 (attività sul campo), con i quali si condivideranno i risultati del progetto.

Zanasi & Partners (<http://www.zanasi-alessandro.eu>) è un'azienda italiana di ricerca e consulenza in materia di Sicurezza e Difesa.

Coordinatore



Esperti di tecnologia



Esperti legali ed etici



Security practitioners (LEAs)

